

# Documento informativo sul Piano di Coinvestimento per il management del Gruppo Finmeccanica

Redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato

FINMECCANICA – Società per azioni  
Sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4  
finmeccanica@pec.finmeccanica.com  
Capitale Sociale euro 2.543.861.738,00 i.v.  
Registro delle Imprese di Roma  
e Codice Fiscale n. 00401990585  
Partita Iva n. 00881841001

[www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com)



## INDICE

|  |          |
|--|----------|
| <b>Premessa</b>  | <b>4</b> |
| <b>Soggetti Destinatari</b>  | <b>6</b> |
| - Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente  | 6        |
| - Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate da tale Emittente   | 6        |
| - Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti  | 6        |
| - Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti  | 7        |
| <b>Ragioni che motivano l'adozione del Piano</b>   | <b>8</b> |
| - Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano   | 8        |
| - Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano  | 8        |
| - Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione  | 8        |
| - Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile | 8        |
| - Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano  | 8        |
| - Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350  | 8        |
| <b>Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti</b>   | <b>9</b> |
| - Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano   | 9        |
| - Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza   | 9        |
| - Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base   | 10       |
| - Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano  | 10       |
| - Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati  | 10       |
| - Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione   | 10       |
| - Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione  | 11       |
| - Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano   | 11       |
| - Termini e modalità con cui l'Emittente tiene in conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF                     | 11       |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Caratteristiche degli Strumenti Attribuiti</b>  | <b>12</b> |
| - Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari   | 12        |
| - Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti  | 12        |
| - Termine del Piano  | 12        |
| - Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie  | 12        |
| - Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati  | 13        |
| - Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi  | 13        |
| - Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni                 | 13        |
| - Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro  | 13        |
| - Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano   | 13        |
| - Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto | 13        |
| - Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile   | 13        |
| - Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano  | 14        |
| - Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso   | 14        |
| - Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali  | 14        |
| - Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile   | 14        |
| - Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione  | 14        |
| - Scadenza delle opzioni   | 14        |
| - Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)   | 14        |
| - Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione  | 15        |
| - Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza   | 15        |
| - Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari   | 15        |
| - Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore   | 15        |
| - Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)    | 15        |
| - Allegato   | 15/16     |

## PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Finmeccanica S.p.a (di seguito anche la “Società”) al fine di fornire un’informativa ai propri azionisti ed al mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Coinvestimento, basato su strumenti finanziari, che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 24 marzo 2015, ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per i giorni 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

In particolare, il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”) per illustrare i termini e le condizioni del Piano, quali allo stato definiti. Si segnala che il Piano, avuto riguardo ai destinatari del medesimo, è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-bis, comma 3 del Testo Unico della Finanza D. Lgs. n. 58/98 e dell’art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Le informazioni allo stato non disponibili e relative alla fase di attuazione del Piano, che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione della Società - su proposta del Comitato per la Remunerazione - a valle dell’approvazione assembleare, verranno rese disponibili - ai sensi dell’art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti - nei termini e con le modalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Piano è destinato al *management* del Gruppo beneficiario del Piano MBO e consiste nel differimento volontario con conversione in Azioni della Società di tutto o di una parte del bonus annuale maturato in virtù del Piano MBO a cui il *management* partecipa. A fronte della conversione del bonus in Azioni, è prevista, al termine di un Periodo di Differimento triennale, l’assegnazione di Azioni gratuite la cui effettiva attribuzione è condizionata dal costante andamento positivo dei risultati economici annuali.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società ([www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com)), presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

Le principali definizioni contenute nel presente documento sono di seguito schematizzate:

- “Azioni”: le Azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico organizzato da Borsa Italiana.
- “Beneficiari”: indica i destinatari del Piano che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione.
- “Condizione di Performance”: indica il costante raggiungimento del *Performance Gate* annuale associato al Piano MBO durante il Periodo di Differimento.
- “Comitato per la Remunerazione” o “Comitato”: indica il Comitato di Finmeccanica istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato ed integrato.
- “Consiglio di Amministrazione” o “Consiglio”: indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- “Data di Differimento”: la data in cui i Beneficiari del Piano di Coinvestimento esprimono la volontà di aderire al suddetto Piano attraverso specifica comunicazione alla Società nei modi che verranno indicati ai Beneficiari in sede di attuazione del Piano.

- “Gruppo”: significa la Società Finmeccanica S.p.a. e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- “Piano”: indica il Piano di Coinvestimento della Società riservato al *management* del Gruppo.
- “Piano di Coinvestimento”: indica il Piano di conversione del bonus erogabile dal Piano MBO in Azioni e assegnazione, alla fine del Periodo di Differimento, di ulteriori Azioni gratuite a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance.
- “Piano MBO”: indica il sistema di incentivazione di breve termine di Finmeccanica che eroga un bonus annuale condizionato al raggiungimento di specifici obiettivi; il Piano MBO è assegnato all’intera popolazione manageriale del Gruppo.
- “Performance Gate”: si riferisce a indicatori di redditività complessiva del business il cui mancato raggiungimento comporta l’azzeramento dell’intero bonus annuale del Piano MBO.
- “Periodo di Differimento”: indica il triennio a partire dalla Data di Differimento rispetto al quale viene verificato il soddisfacimento della Condizione di Performance.
- “Rapporto”: indica il rapporto di lavoro e/o di amministrazione e/o di collaborazione in essere tra il Beneficiario e il Gruppo.
- “Regolamento”: il documento che stabilisce termini e condizioni applicabili al Piano e ne dà attuazione; il Regolamento sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell’approvazione del Piano da parte dell’Assemblea.
- “Società”: indica Finmeccanica S.p.a., con sede legale in Roma (RM), Piazza Monte Grappa n. 4.
- “Società Controllate”: indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell’art. 2359 c.c.

## **1. Soggetti destinatari**

Il Piano è rivolto al *management* del Gruppo, che include l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, così come individuato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.

### **1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente**

Tra i Beneficiari del Piano figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Mauro Moretti, in qualità di Direttore Generale di Finmeccanica S.p.a. Gli ulteriori Beneficiari saranno identificati, a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori esecutivi, i dipendenti e/o i collaboratori (ex dipendenti) della Società e di società del Gruppo, titolari di posizioni manageriali e destinatari del Piano MBO nell'ambito del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato i criteri di individuazione dei potenziali Beneficiari come al successivo punto 1.2 e l'impianto generale del Piano, rimandando le specifiche determinazioni circa gli aspetti attuativi del Piano a una riunione di Consiglio successiva all'approvazione del Piano stesso da parte dell'Assemblea. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

### **1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate da tale Emittente**

Il Piano è destinato ai manager, non ancora individuati nominativamente, intesi come il personale che abbia un rapporto di lavoro con il Gruppo in Italia e/o all'estero e sia compreso in una delle seguenti categorie:

- (a) personale avente qualifica di dirigente presso la Società;
- (b) personale avente qualifica di dirigente presso Società Controllate aventi sede legale in Italia;
- (c) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso Società Controllate aventi sede legale all'estero;
- (d) collaboratori (ex dipendenti) che ricoprono posizioni di vertice e/o posizioni manageriali presso la Società o presso le Società Controllate.

I singoli Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione a valle dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

### **1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti**

L'indicazione nominativa dei Beneficiari, ad eccezione di quanto già indicato al precedente par. 1.1, sarà possibile al momento dell'attuazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.



**1.4. Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti**

I singoli Beneficiari saranno individuati in seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, si rinvia alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

## **2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

### **2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano**

Con l'adozione del Piano, la Società si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni affinché il *management* del Gruppo acquisisca e mantenga per un determinato periodo Azioni della Società permettendo così un maggiore allineamento fra gli interessi del *management* e quelli degli azionisti nel medio termine.

### **2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano**

Il Piano è destinato al *management* del Gruppo e consiste nel differimento volontario con conversione in Azioni della Società di tutto o di una parte del bonus annuale maturato nell'ambito del Piano MBO. La quota del bonus annuale convertita in Azioni è soggetta a un Periodo di Differimento triennale al termine del quale è prevista l'assegnazione di ulteriori Azioni gratuite subordinata al soddisfacimento della Condizione di Performance. L'attuazione del Piano sarà deliberata dal Consiglio, a valle dell'approvazione del Piano stesso da parte dell'Assemblea, tramite apposito Regolamento. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

### **2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione**

Il Piano prevede che i Beneficiari possano convertire volontariamente in Azioni della Società fino al 100% del bonus relativo al Piano MBO maturato per l'esercizio precedente. Tale conversione in Azioni comporta l'assoggettamento delle Azioni stesse ad un Periodo di Differimento. Al termine di tale Periodo di Differimento, fatto salvo il soddisfacimento della Condizione di Performance, ai Beneficiari verranno attribuite Azioni gratuite nella misura di 1 Azione gratuita ogni 3 Azioni detenute in virtù del Piano.

### **2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile**

Non applicabile.

### **2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano**

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

### **2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n.350.

### **3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

#### **3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano**

In data 25 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato per la Remunerazione, ha approvato l'impianto generale del Piano e ha deliberato la proposta di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

L'Assemblea stessa, contestualmente alla delibera di approvazione del Piano conferirà mandato al Consiglio per l'attuazione e gestione dello stesso. Nell'ambito dei poteri delegati al Consiglio di Amministrazione, che possono essere esercitati previo parere favorevole e/o proposta del Comitato per la Remunerazione, sono ricompresi:

- la definizione di dettaglio degli aspetti attuativi del Piano;
- l'approvazione del Regolamento del Piano e di suoi eventuali aggiornamenti;
- l'identificazione nominativa dei Beneficiari.

#### **3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza**

L'organo competente ad assumere le decisioni riferite al Piano – fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei soci – è il Consiglio di Amministrazione della Società, che sovrintende alla gestione operativa del Piano stesso, applicando le norme previste dal relativo Regolamento di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, potrà delegare all'Amministratore Delegato l'attuazione del Regolamento del Piano, l'adozione di eventuali modifiche, uno o più aspetti inerenti la gestione del Piano. In particolare, la delega all'Amministratore Delegato, potrà comprendere:

- (i) l'individuazione di eventuali altri destinatari del Piano, nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dal Piano stesso;
- (ii) l'assegnazione del Piano, indicando la Condizione di Performance cui è condizionata l'assegnazione delle Azioni gratuite;
- (iii) la verifica, nel corso del periodo di durata del Piano, della permanenza dei requisiti cui è subordinata la partecipazione al Piano;
- (iv) la verifica del conseguimento della Condizione di Performance e la determinazione del numero di Azioni aggiuntive spettanti all'esito di tali verifiche per ciascuno dei Beneficiari.

Resta inteso che dette attività, ove delegate, dovranno essere compiute sulla scorta dell'attività istruttoria e/o consultiva svolta dal Comitato per la Remunerazione.

### **3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base**

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio determinerà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano. Tali procedure prevedranno la facoltà del Consiglio di modificare la Condizione di Performance del Piano in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, nonché di situazioni straordinarie non previste nel Regolamento del Piano, nonché in caso di eventuali modificazioni intervenute nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa o regolamentazione (anche di autodisciplina) applicabile ovvero nella relativa interpretazione ed applicazione, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di apportare le modifiche al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

### **3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano**

Per l'attuazione del Piano è prevista l'attribuzione ai Beneficiari di Azioni ordinarie della Società in numero variabile in relazione all'importo di bonus relativo al Piano MBO che i Beneficiari decideranno volontariamente di convertire in Azioni e in ragione del prezzo dell'Azione al momento della conversione. Inoltre è prevista l'attribuzione di ulteriori Azioni gratuite al termine del Periodo di Differimento a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance. Le Azioni a servizio del Piano saranno costituite da Azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del c.c. o già possedute dalla Società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data 25 marzo 2015, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano.

Qualora al momento in cui si renderà necessario non dovessero sussistere i requisiti per l'acquisto di azioni proprie, la conversione del bonus in Azioni e l'assegnazione gratuita di ulteriori Azioni potrà essere sostituita – in tutto o in parte – dall'erogazione di una somma di denaro per un ammontare equivalente al controvalore in Azioni cui ciascuno dei Beneficiari avrebbe avuto diritto secondo i meccanismi previsti dal Piano.

### **3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati**

L'intero processo di definizione delle caratteristiche del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina ed alle migliori prassi societarie in materia. La deliberazione con cui il Consiglio di Amministrazione adotterà il Regolamento del Piano sarà assunta nel rispetto delle previsioni normative applicabili.

### **3.6. Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a., nella riunione del 25 marzo 2015, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione (riunitosi in data 24 marzo 2015), l'architettura generale del Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Finmeccanica S.p.a.

### **3.7. Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione**

Il Piano e gli strumenti finanziari al servizio della sua attuazione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione assumerà le decisioni relative all'attuazione del Piano stesso.

### **3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano**

Alla data del 24 marzo 2015 e del 25 marzo 2015 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni Finmeccanica era, rispettivamente, di Euro 11,47 e di Euro 11,17.

Il prezzo delle Azioni al momento della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Piano sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

### **3.9. Termini e modalità con cui l'Emittente tiene in conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF**

Le decisioni in merito all'attuazione del Piano saranno assunte in una o più volte dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La conversione del bonus maturato in Azioni avverrà sulla base di un prezzo medio dell'azione calcolato facendo riferimento ad un arco temporale di 30 giorni di calendario.

Il diritto in capo ai Beneficiari di ricevere le Azioni gratuite aggiuntive maturerà solo dopo un Periodo di Differimento triennale e solo a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance.

Non si è reso pertanto necessario predisporre alcuna specifica previsione al riguardo.

## **4. Caratteristiche degli Strumenti Attribuiti**

### **4.1. Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari**

Il Piano prevede che i Beneficiari convertano in tutto o in parte il bonus relativo al Piano MBO maturato annualmente in Azioni della Società. E' altresì prevista l'assegnazione di ulteriori Azioni gratuite, in ragione del numero di Azioni detenute dai Beneficiari in virtù della conversione del bonus annuale. L'ulteriore assegnazione di Azioni gratuite consiste nell'attribuzione di 1 Azione gratuita per ogni 3 Azioni detenute dai Beneficiari in virtù del Piano. Tali ulteriori Azioni gratuite sono attribuite alla fine del Periodo di Differimento a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance.

### **4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti**

Il Piano è articolato su cicli ricorrenti che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il periodo di riferimento di ogni ciclo è triennale e, per il primo ciclo di attuazione, è costituito dagli esercizi 2015, 2016 e 2017. La verifica del soddisfacimento della Condizione di Performance avverrà a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio consolidato relativo ad ogni esercizio che compone il triennio. Pertanto le Azioni gratuite aggiuntive eventualmente spettanti ai Beneficiari saranno consegnate nel 2018.

Per il secondo ciclo di attuazione, il periodo di riferimento è costituito dagli esercizi 2016, 2017 e 2018. La verifica del soddisfacimento della Condizione di Performance avverrà a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio consolidato relativo ad ogni esercizio che compone il triennio. Pertanto le Azioni gratuite aggiuntive eventualmente spettanti ai Beneficiari saranno consegnate nel 2019.

Per il terzo ciclo di attuazione, il periodo di riferimento è costituito dagli esercizi 2017, 2018 e 2019. La verifica del soddisfacimento della Condizione di Performance avverrà a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio consolidato relativo ad ogni esercizio che compone il triennio. Pertanto le Azioni gratuite aggiuntive eventualmente spettanti ai Beneficiari saranno consegnate nel 2020.

### **4.3. Termine del Piano**

Si rimanda al precedente punto 4.2.

### **4.4. Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie**

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in n. 5.800.000 il numero massimo di Azioni a servizio del primo periodo di attuazione dei piani di incentivazione che, oltre al Piano di cui al presente documento informativo, sono rappresentati anche da un ulteriore Piano di Incentivazione a Lungo Termine che il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e per il quale è stato predisposto specifico documento informativo pubblicato contestualmente sul sito internet della Società ([www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com).) Eventuali Azioni a servizio del Piano per periodi successivi saranno soggette ad approvazione da parte degli organi competenti secondo la normativa vigente.

**4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati**

L'assegnazione delle ulteriori Azioni gratuite è subordinata al soddisfacimento della Condizione di Performance. I criteri attuativi della Condizione di Performance saranno regolati in sede di attuazione del Piano da apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato e, se del caso, del Collegio Sindacale. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

**4.6. Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi**

Le Azioni derivanti dalla conversione del bonus relativo al Piano MBO maturato, saranno soggette a vincoli di disponibilità per un periodo di 36 mesi, ovvero durante tutto il Periodo di Differimento. Le ulteriori Azioni gratuite eventualmente attribuite al termine del Periodo di Differimento e a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance, non saranno soggette a vincoli di disponibilità.

**4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni**

Non applicabile.

**4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro**

L'attribuzione delle Azioni gratuite aggiuntive presuppone la costanza del Rapporto e l'effettiva prestazione dell'attività lavorativa fino al termine del Periodo di Differimento. In fase di attuazione del Piano, il Regolamento che verrà determinato dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, includerà gli effetti causati dall'eventuale cessazione del Rapporto.

**4.9. Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano**

Eventuali cause di annullamento del Piano verranno specificate nella fase di attuazione del Piano.

**4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto**

Non applicabile.

**4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile**

Non applicabile.

#### **4.12. Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano**

Il Piano comporta oneri per la Società limitatamente alle Azioni gratuite eventualmente assegnate a seguito della conversione del bonus relativo al Piano MBO, al mantenimento delle relative Azioni per l'intero periodo triennale di differimento ed a seguito della verifica della Condizione di Performance cui è condizionata l'assegnazione delle Azioni gratuite.

L'onere atteso per la Società dipenderà dal numero di manager potenziali Beneficiari che decideranno di aderire al Piano, dall'importo di bonus relativo al Piano MBO maturato che decideranno di convertire in Azioni e dal prezzo dell'Azione al momento della conversione. Il numero di Azioni gratuite aggiuntive potenzialmente attribuibili al termine del Periodo di Differimento è funzione diretta del numero di Azioni che i Beneficiari deterranno in virtù del Piano.

Alla luce delle variabili sopra illustrate, non è possibile stimare al momento, con un ordine di approssimazione ragionevole, l'onere atteso per la Società.

#### **4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso**

Tenuto conto che l'Assemblea chiamata a deliberare il Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi.

#### **4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali**

Le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

#### **4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile**

Non applicabile.

#### **4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione**

Non applicabile.

#### **4.17. Scadenza delle opzioni**

Non applicabile.

#### **4.18. Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)**

Non applicabile.

**4.19. Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:**

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).

Non applicabile.

**4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza**

Non applicabile.

**4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari**

Non applicabile.

**4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore**

Non applicabile.

**4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)**

Non applicabile.

**4.24. Allegato**

Si riportano nella Tabella allegata al presente Documento le informazioni di cui alla Sezione 2, Quadro 1, della Tabella di cui allo Schema 7 dell'All. 3A al Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le ulteriori informazioni verranno rese disponibili secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 84 bis, comma 5 del Regolamento Emittenti.

| COGNOME E NOME<br>O CATEGORIA                                  | CARICA<br>(DA INDICARE SOLO PER<br>I SOGGETTI RIPORTATI<br>NOMINATIVAMENTE) | PIANO DI COINVESTIMENTO - PRIMO CICLO 2015 - 2017 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2015                         |   |                                   |                      |  |  |                           |
|--|---|---|---|-----------------------------------|----------------------|--|--|---------------------------|
|  |   | STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION<br>(CONVERSIONE DEL BONUS ANNUALE IN AZIONI)            |   |                                   |                      |  |  |                           |
|  |   | SEZIONE 2<br>STRUMENTI DI NUOVA ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA DECISIONE DEL CDA DI PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA |   |                                   |                      |  |  |                           |
|  |   | DATA DELLA<br>DELIBERA<br>ASSEMBLEARE   | TIPOLOGIA<br>DEGLI<br>STRUMENTI<br>FINANZIARI | NUMERO<br>STRUMENTI<br>FINANZIARI | DATA<br>ASSEGNAZIONE | EVENTUALE PREZZO<br>DI ACQUISTO DEGLI<br>STRUMENTI | PREZZO DI<br>MERCATO ALLA<br>DATA DI<br>ASSEGNAZIONE | PERIODO DI<br>VESTING (*) |
| Moretti Mauro  | Amministratore Delegato e<br>Direttore Generale di<br>Finmeccanica S.p.a.   | 8/5/2015<br>prima convocazione<br>11/5/2015<br>seconda convocazione                                     | Azioni di<br>Finmeccanica<br>S.p.a.           | T.B.D.                            | T.B.D.               | -  | N.D.   | Triennale                 |
| Dirigenti con Responsabilità<br>Strategiche                    | -----   | 8/5/2015<br>prima convocazione<br>11/5/2015<br>seconda convocazione                                     | Azioni di<br>Finmeccanica<br>S.p.a.           | T.B.D.                            | T.B.D.               | -  | N.D.   | Triennale                 |
| Altri Dirigenti, dipendenti e<br>Collaboratori (ex dipendenti) | -----   | 8/5/2015<br>prima convocazione<br>11/5/2015<br>seconda convocazione                                     | Azioni di<br>Finmeccanica<br>S.p.a.           | T.B.D.                            | T.B.D.               | -  | N.D.   | Triennale                 |

(\*) Periodo di differimento del bonus convertito in azioni soggette a vincoli di disponibilità.

